



**FRASE
DL...
TIMOTHY
GEITHNER**
Tesoro Usa



«La recessione globale si sta facendo più grave, e per questo occorre che il gruppo delle 20 nazioni più industrializzate faccia uno sforzo stanziando risorse per rilanciare la crescita»

Financial Times Uomini contro la crisi: c'è Draghi, non Berlusconi

Cinquanta nomi per uscire dalla crisi. Il Financial Times ha stilato l'elenco delle personalità che con «la loro posizione, le loro abilità e i loro contatti» potranno «definire il dibattito su cosa dovrà accadere» per guidare il mondo oltre la crisi economica. Primo fra tutti il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, seguito tra i politici dal premier cinese Wen Jiabao, dal cancelliere tedesco Angela Merkel, dal presidente francese Nicolas Sarkozy, dal britannico Gordon Brown e dal russo Vladimir Putin. Citato anche Olivier Besancenot, leader del partito trotskista francese. Tra i banchieri centrali, insieme a al presidente Ben Bernanke e al numero uno della Bce, Jean-Claude Trichet, c'è Mario Draghi, governatore di Bankitalia e unico italiano nell'elenco. «Economista con studi negli Stati Uniti, ex manager di Goldman Sachs e rispettato esperto dei rapporti transatlantici», Draghi, scrive il ft, «è fautore di maggiore regolamentazione, supervisione e trasparenza presso il financial stability forum, un'emanazione del g7 che si prevede assumerà un ruolo più importante dopo il summit del g20».

le banche italiane, che aveva continuato a crescere a ritmi elevati per buona parte del 2008, da settembre ha subito una brusca decelerazione, che si è intensificata negli ultimi me-

Credito I prestiti concessi dalle banche sono in deciso rallentamento

si». Così il direttore del servizio studi della Banca d'Italia, Giorgio Gobi, in un'audizione in Senato. Per Bankitalia «il rallentamento dei prestiti è stato determinato sia dalla debole domanda di fondi proveniente dalle imprese e dalle famiglie, sia dalle crescenti difficoltà che le banche hanno incontrato nel raccogliere fondi e nel rafforzare la loro posizione patrimoniale». Fenomeno questo che «ha interessato tutte le aree del paese e tutte le categorie di operatori». Sono in rapida crescita infatti le sofferenze nei prestiti a famiglie e imprese. Il tasso di insolvenza a fine 2008 si è portato ai livelli più elevati dell'ultimo decennio. ❖

IL LINK

PER LE INFORMAZIONI SUL CREDITO
www.bancaditalia.it

Bot, ritorno agli anni '80 crolla il rendimento e i tassi sono sotto l'1%

All'asta del Tesoro anche i rendimenti dei bond annuali scendono sotto l'1%, valore minimo dal 1980. La risposta dei risparmiatori resta comunque buona. Le Borse europee, intanto, esauriscono il rimbalzo e chiudono piatte.

MARCO TEDESCHI
MILANO
economia@unita.it

Continuano ad arretrare i rendimenti dei Bot, che all'asta del Tesoro scontano soprattutto l'effetto Bce e l'attesa per un nuovo taglio dei tassi: nuovi minimi storici per i rendimenti dei titoli a tre e dodici mesi. Gli interessi netti sui bond statali sono scesi sotto l'1% anche per la scadenza più lunga, quella annuale. Il Buono trimestrale ora ha un rendimento lordo dell'1,079%, in calo di 0,127 punti rispetto all'asta precedente, mentre il titolo a un anno ha un tasso lordo dell'1,315% (-0,059 punti). Si tratta dei valori minimi dal 1980. Una riduzione favorita da più fattori: avversione al rischio, calo dell'inflazione e, si diceva, attese del nuovo taglio dei tassi della Bce. Questa continua riduzione dei rendimenti non scoraggia però i privati, sia per il timore degli effetti della crisi sugli altri investimenti finanziari, sia per le aspettative di ulteriori tagli dei tassi da parte della Bce, ormai prossimi allo zero, e nemmeno gli investitori istituzionali. La risposta del mercato resta insomma buona, con quasi 20 miliardi di titoli richiesti dai risparmiatori e dagli investitori istituzionali a fronte dei 12 miliardi offerti dal Tesoro per finanziare le casse dello Stato: 4,5 miliardi sono stati collocati per i buoni a 91 giorni e 7,5 miliardi per i titoli ad un anno.

Parallelamente all'andamento dei titoli di Stato, prosegue la tendenza al ribasso dell'Euribor a tre mesi, il tasso che le banche applicano fra loro per i prestiti trimestrali. È sceso per la diciannovesima volta consecutiva, dall'1,69 a quota 1,66%.

RIALZO (LIEVE) PER LE BORSE

Seguendo il calo di Wall Street, i listini europei rallentano il passo sul finale della seduta, esaurendo il rimbalzo avviato martedì, nonostante la nuova corsa dei bancari. Cali e rialzi tutti entro l'1%. A Milano il Mibtel chiude invariato, con il Banco Popo-

lare a guidare i guadagni (+15,23%) dopo la richiesta per l'emissione di Tremonti bond da 1,45 miliardi, le obbligazioni per il Tesoro che dovrebbero servire a rafforzare il patrimonio degli istituti e ad agevolare le erogazioni a favore di imprese e privati. Ancora acquisti su Fiat (+3,37% a 4,29 euro), all'indomani degli sforzi annunciati dall'amministratore delegato Sergio Marchionne per mantenere il gruppo in utile nel 2009.

Stabile Tiscali (+0,36% a 0,22 euro), che ha chiuso sotto i massimi dopo essere stata sospesa per eccesso di volatilità. La società sarda martedì a mercati chiusi ha comunicato l'intenzione di rinegoziare il debito finanziario con istituti di credito che si sono resi disponibili alle trattative, e che le attività in Italia e nel Regno Unito procedono regolarmente. Le precisazioni sono arrivate dopo che lunedì Tiscali aveva annunciato l'interruzione delle trattative con Bskyb per la cessione degli asset britannici, oltre all'intenzione di chiedere alle banche una sospensione dei pagamenti di interessi e quote capitali. ❖

IL CASO

Più garanzie per giornalisti precari e collaboratori

Iniziativa del governo a favore dei giornalisti lavoratori autonomi e a termine. «È un importante passo avanti l'approvazione della delibera della cassa previdenziale dei giornalisti da parte dei ministeri vigilanti che applica, seppure con grande ritardo, il protocollo del governo Prodi, che risale al 2007»: lo ha dichiarato Cesare Damiano, ex ministro del Lavoro e attuale responsabile Lavoro del Pd, commentando il nuovo welfare per i collaboratori e i precari.

«Con questo atto - ha sottolineato Damiano - si aumentano gradualmente le aliquote previdenziali, la copertura di maternità, paternità e malattia, la degenza ospedaliera e l'assegno al nucleo familiare. E si introduce inoltre la possibilità di riscatto della laurea. Si tratta di miglioramenti a favore di una platea di giornalisti precari e a basso reddito».

Affari

EURO/DOLLARO: 1,2811

MIBTEL 11.175 0,00%	S&PMIB 13.568 +0,487%
----------------------------------	--

AEROPORTI DI ROMA

In perdita

Adr ha chiuso il bilancio 2008 con una perdita di 8,3 milioni, contro un utile di 17,9 milioni dell'esercizio precedente. L'indebitamento è pari a 1,3 miliardi

IVECO

Nuova cig

Alla Iveco di Torino Stura nuova cassa integrazione: dal 16 al 12 aprile prossimo 1650 lavoratori resteranno a casa. Lo ha comunicato l'azienda ai sindacati.

PUBBLICITÀ

In negativo

Il primo trimestre 2009 sarà il periodo più difficile per la pubblicità: è la previsione di Giuliano Adreani, amministratore delegato di Mediaset. «Nella seconda parte dell'anno potrebbero esserci segni di ripresa».

TOYOTA

Taglia i salari

Dal prossimo 1 aprile la Toyota ridurrà del 10% gli stipendi e l'orario di lavoro degli addetti nei propri impianti in Gran Bretagna. I tagli avranno la durata di un anno e interesseranno circa 4.500 dipendenti.

NORVEGIA

Fondo ko

In Norvegia il fondo pensioni statale, uno dei maggiori fondi sovrani al mondo, ha riportato nel 2008 perdite per 633 miliardi di corone, pari a 71,5 miliardi di euro, sugli investimenti in portafoglio.

TERNA

Dividendo

Utile netto di 327,5 milioni di euro, in calo del 5,6%, ricavi in crescita del 3,5% a 1,39 miliardi: questi i principali dati di bilancio 2008. Il dividendo è di 15,8 centesimi per azione (+4,6%),